



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/giudizio-universale-the-sistine-chapel-immersive-show>

Giudizio Universale - The Sistine Chapel Immersive Show

- RECENSIONI - TEATRO -



Date de mise en ligne : giovedì 13 giugno 2019

Close-Up.it - storie della visione

Primo spettacolo permanente in Italia, all'**Auditorium della Conciliazione di Roma**, **Giudizio Universale - The Sistine Chapel Immersive Show** ha superato il traguardo delle 500 repliche - dal debutto del 15 Marzo 2018 - e, per festeggiarle appieno, ha lanciato l'iniziativa **Un Venerdì in Bellezza**. Lo spettatore romano o il turista in visita può, infatti, assistere allo spettacolo pomeridiano e, subito dopo, fare un'escursione serale ai **Musei Vaticani** e alla **Cappella Sistina** - ogni venerdì, fino al 25 Ottobre, al costo di un solo biglietto comprensivo di entrambe le attività.

Ideato da **Marco Balich** - direttore artistico e produttore di **Cerimonie Olimpiche** - e diretto dallo stesso - con la collaborazione di **Lulu Helbek** e la consulenza scientifica dei **Musei Vaticani** - **Giudizio Universale** è uno show poliedrico e innovativo di soli 60 minuti, sulla realizzazione della Cappella Sistina e dell'altro capolavoro michelangiotesco del titolo; riuscendo, abilmente, a fondere arte, danza, musica e teatro. Prima dell'abbassamento delle luci, potrebbe sfiorare l'idea che una tale produzione possa essere solo un'astuta operazione commerciale volta ad aumentare il turismo nella **Città del Vaticano**; ma l'opera stessa risulta, così, sbalorditivamente, suggestiva, da lasciare ammaliati e a bocca aperta. Lo show inizia ripercorrendo la storia della capitale e città d'arte, fino all'epoca in cui Michelangelo si ritrovò di fronte al destino che segnò il suo legame con l'eternità. Attraverso una messa in scena che alterna spettacolari videoproiezioni immersive a 270°, effetti visivi e di luce, musica e performance live, **Balich** ci guida in una doppia creazione: l'una biblica e l'altra puramente artistica. Alla prima apparizione sul palco, troviamo **Michelangelo** davanti a un monolite di pietra; che - una volta scalfito - si trasforma nella statua del David. Poi, lo sguardo si sposta sulla ricostruzione di Ponte Sisto - per mano di **Papa Sisto IV** - e sulla Roma divenuta capitale della cristianità; giungendo, finalmente, alla Cappella Sistina - definita "**Goccia di Bellezza**" e simbolo della Chiesa davanti all'umanità intera - e alla predestinazione di Michelangelo - che, da scultore, diventa pittore, con il compimento della volta. Lui e il papa analizzano, dal punto di vista spirituale, religioso e artistico, gli affreschi già esistenti della Cappella - firmati, perlopiù, da **Sandro Botticelli** e **Pietro Perugino** - e innescano un confronto tra la Chiesa come istituzione e Dio in quanto simbolo di fede. In seguito, stelle, galassie ed astri si stagliano sulle teste degli spettatori, con l'arrivo del **Big Bang** e della **Creazione dell'Universo**. In quegli istanti - tra i più impressionanti ed estatici - non sembra più di essere all'interno di un teatro; ma si ha la sensazione di essere vicini a qualcosa di alto, inavvicinabile e divino - nel senso più sacro e onnipotente del termine. In tal modo, osserviamo Michelangelo, che volteggia, sospeso in aria; trasfigurando "**la materia in un'idea di Dio**" e realizzando i dipinti fluttuanti della **Genesi** e dell'**Antico Testamento**.

Lo spettacolo si avvale della contrapposizione scenica di un telo semi-trasparente - dove compaiono i video - e del palco vero e proprio - dove si muove il cast con il corpo di ballo. Oltre alle voci di **Pierfrancesco Favino** - che fa parlare Michelangelo, nella versione italiana - e **Susan Sarandon** - presente nella traduzione inglese - **Giudizio Universale** vanta anche un main theme musicale di **Sting**. Il finale - dedicato al solenne e inquietante Giudizio, 30 anni dopo la produzione della volta - vede Michelangelo avvolto in un telo rosso insieme ai ballerini, impegnati in una performance di danza moderna e avvinghiati l'un l'altro, come in una torre umana. Infine, la luce accecante di un pannello circolare invade la platea e gli occhi degli spettatori - giunti alla fine del viaggio e pronti ad essere condannati o assolti, davanti al volto di Dio.

Post-scriptum :

(*Titolo originale dello spettacolo*) Giudizio Universale - The Sistine Chapel Immersive Show; **Regia:** Marco Balich e Lulu Helbek, con la consulenza scientifica dei Musei Vaticani; **drammaturgia:** Luca Speranzoni; **costumi:** Giovanna Buzzi; **scene:** Stufish Entertainment Architects, Plastikart; **musica:** John Metcalfe, Sting; **interpreti:** Pierfrancesco Favino, Susan Sarandon, Valentino Infuso, Eugenio Di Fraia, Francesco Maria Cordella, Pietro Reborna; **teatro e date spettacolo:** Auditorium della Conciliazione di Roma - spettacolo permanente con biglietti acquistabili, al momento, fino al 31 Dicembre